

M.M. no. 41 concernente un credito di fr. 2'680'000.- per l'azzeramento del valore residuo degli impianti di illuminazione pubblica della Società elettrica sopracenerina SA

Locarno, 28 febbraio 2014

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egredi Signori Presidente e Consiglieri,

Introduzione e situazione legislativa

Verso la fine degli anni '90 si ipotizzava che entro pochi anni vi sarebbe stata in Svizzera l'apertura totale del mercato dell'energia elettrica. I diversi attori coinvolti e attivi nel mercato avevano quindi predisposto tutta una serie di misure per non essere colti di sorpresa. Per quel che riguarda la nostra Città, era stata sottoscritta una nuova convenzione con la SES, entrata in vigore il 1° gennaio 2001, che prevedeva in particolare la diminuzione scalare sull'arco di 7 anni del compenso convenzionale, con un minor introito annuale iniziale di fr. 225'000.-, per raggiungere circa fr. 1'580'000.-. Nel settembre 2002 però il popolo svizzero aveva respinto la proposta di modifica della legge sul mercato dell'energia elettrica, incaricando il Consiglio federale di studiare nuovamente i tempi e le modalità di apertura del mercato svizzero dell'elettricità nonché la regolamentazione dei transiti di corrente.

Di conseguenza, la suddetta convenzione ha mantenuto la propria validità, ad eccezione di eventuali modifiche della legge superiore.

Gli aspetti legati alla legge federale sul mercato elettrico sono complessi, di varia natura, strategicamente e finanziariamente rilevanti. Negli ultimi anni si sono susseguite varie modifiche in ambito energetico e il quadro giuridico generale è stato però chiarito con l'approvazione del Gran Consiglio, lo scorso 4 novembre, delle modifiche della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007, del 30 novembre 2009 (LA-LAEI). Dopo un lungo iter di verifiche e discussioni, il Parlamento ha accettato la proposta del Consiglio di Stato che verteva nella conferma del prelievo di una tassa di concessione per l'uso speciale del suolo pubblico, non più basata sul criterio del consumo di energia da parte del consumatore finale, ma orientata alle infrastrutture di rete. Sulla base di questa impostazione, il nuovo art. 14 LA-LAEI introduce una tassa per la concessione dell'uso speciale del demanio pubblico, limitato alle strade cantonali e comunali. Secondo l'art. 14 cpv. 2 questa tassa viene calcolata sulla base della superficie stradale, moltiplicata per una tassa annuale metrica compresa fra 0.8 e 1.1 fr./mq, ed è valida per tutto il Cantone.

Riteniamo utile segnalare in questo ambito che la liberalizzazione completa del mercato era prevista per il 1° gennaio 2014, 5 anni dopo l'entrata in vigore della nuova legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), ma il DATEC (Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni) ha comunicato che l'entrata in

vigore della seconda tappa della liberalizzazione sarà posticipata. A seguito di questo sviluppo si è resa imprescindibile una nuova ed ulteriore modifica della LA-LAEI poiché le concessioni di aziende che forniscono energia elettrica non decadono più al 31 dicembre 2013. Pertanto alla completa liberalizzazione del mercato, i Comuni devono poter riscattare le reti. A quel giorno i Comuni dovranno disporre di concessioni per l'uso speciale delle strade pubbliche comunali, che avranno una prima durata di 5 anni per consentir loro di valutare la nuova situazione e di fare le necessarie esperienze e per decidere poi eventuali riscatti delle reti.

Per ulteriori informazioni di natura procedurale e giuridica rimandiamo al messaggio 6775 del 9 aprile 2013 del Governo, al messaggio aggiuntivo 6775 B del 8 ottobre 2013 ed al rapporto della Commissione speciale energia sul messaggio 6775 del 22 ottobre 2013.

Illuminazione pubblica (IP)

Si definiscono impianti di illuminazione pubblica l'insieme delle infrastrutture necessarie esclusivamente a questo scopo e non facenti parte della rete di distribuzione elettrica, in particolare candelabri, le armature, i cavi di alimentazione con il relativo tubo proteggi cavo, nonché l'apposito bauletto di protezione.

Fino al 1999 la convenzione allora in vigore prevedeva che tutti gli oneri legati all'IP fossero assunti dalla SES quale prestazione in natura che si aggiungeva all'indennità annuale che la SES versava al nostro Comune. La nuova convenzione sottoscritta nel 1999 aveva l'intento di preparare il terreno alla liberalizzazione del mercato che in quel momento sembrava imminente, ma è poi stata rallentata dalla bocciatura popolare della LMEE nel 2002. La differenza sostanziale era dettata dall'assunzione dei costi da parte del Comune per le opere di genio civile. In più, a partire dal 2008 avremmo dovuto pagare il 50% della parte illuminotecnica, come pure assumerci la sostituzione delle lampadine e il costo dell'illuminazione natalizia. Dal 2009, con l'entrata in vigore della LAEI, la situazione è di nuovo mutata e attualmente sussiste un regime transitorio dove concretamente i costi per l'IP sono assunti inizialmente dalla SES che poi li ribalta sul Comune con una deduzione a saldo dei tributi che SES riversa al Comune.

Se come descritto in precedenza la questione della privativa è stata stabilita dal legislatore cantonale, quella dell'illuminazione pubblica dipende per contro dagli accordi sottoscritti con la SES.

Azzeramento del valore residuo degli impianti di illuminazione pubblica

Già in sede di allestimento dei preventivi 2014 il Municipio si è chinato sulla problematica valutando in particolare gli aspetti di natura finanziaria legati ad un'eventuale azzeramento del valore residuo degli impianti di IP della SES. Da anni riceviamo regolarmente dalla SES la tabella di dettaglio dei valori di riscatto dei loro impianti sul nostro territorio, che comprendono pure gli importi concernenti l'IP. La tabella seguente mostra i costi calcolati dalla SES riguardanti l'IP per gli anni 2010-2012.

Ambito	2012	2011	2010
Energia elettrica	219'372	241'121	238'357
Ammortamenti	265'494	294'713	214'776
Interessi sul valore residuo	113'693	119'580	104'099
Manutenzioni	122'063	198'638	209'380
Gestione amministrativa	6'652	6'626	6'594
	727'274	860'677	773'206
IVA	58'182	68'854	58'764
Totale	785'456	929'531	831'970

Dalla tabella si evince che il costo dell'IP si situa fra gli 800'000.- e i 900'000.- franchi annui. Fino ad oggi (2013) la SES calcolava i costi generati dagli impianti IP distinguendo varie posizioni che qui elenchiamo:

Energia elettrica: si tratta del consumo di energia (calcolato secondo il monte ore medio di accensione), del transito, delle tasse e prestazioni a enti pubblici. Il quantitativo di energia è fatturato al prezzo in vigore per i comparabili clienti finali.

Ammortamenti: gli investimenti IP attivati sino al 31.12.2002 sono ammortizzati su 20 anni mentre quelli dopo questa data sono ammortizzati su 30 anni.

Interessi: il valore residuo degli impianti IP è moltiplicato per il WACC ufficiale, stabilito annualmente dalla Commissione federale dell'energia elettrica ElCom. Il tasso applicato per il 2012 è stato del 4.14%.

Manutenzione: la manutenzione comprende il cambio della lampadina e, dove necessario, la sostituzione dell'armatura, del palo o delle componenti elettroniche. Qui la SES propone una manutenzione preventiva con un costo fisso per punto luce. Un approccio del genere è da ritenere sensato.

Costi amministrativi: viene conteggiato un importo forfettario per armatura.

Con l'azzeramento del residuo dell'IP la Città si vedrebbe ridurre il costo complessivo dell'IP, grazie alla riduzione dei costi monetari, quindi interessi ed ammortamenti. In effetti, applicando un tasso d'ammortamento del 9% sul valore residuo contabile e ipotizzando un tasso d'interesse di un ipotetico prestito pari al 2%, vi sarebbe un'importante riduzione di questa tipologia di costi fra i 100'000.- e i fr. 200'000.- all'anno a dipendenza del periodo utilizzato per il confronto.

L'azzeramento del valore residuo degli impianti IP nel comprensorio comunale, ossia l'ammortamento totale dell'attuale valore attivato dalla SES risulta quindi conveniente, tenuto conto anche della buona liquidità del Comune e del fatto che, in caso di accensione di nuovi prestiti, potremo ancora beneficiare di condizioni favorevoli presenti sul mercato dei capitali.

Per quel che riguarda gli oneri di manutenzione segnaliamo che di recente è stato possibile sottoscrivere un accordo con la SES per questo ambito, sulla base del quale è stato stabilito un importo annuale di fr. 120'000.-. Le prestazioni assicurate sono la ricerca e l'eliminazione dei guasti, la gestione e i controlli della sicurezza, il servizio di picchetto 24h e 365 giorni all'anno, la garanzia d'intervento e la tenuta di un magazzino con il materiale standard. Inoltre, viene assicurato su richiesta l'intervento legato alla manutenzione delle armature e

alla sostituzione delle lampadine, incluso il relativo materiale. Oltre a permettere una gestione più efficace della rete IP, si ottimizza anche il consumo di energia, grazie alla sostituzione preventiva delle lampadine che giungono ad esaurimento.

Secondo le indicazioni ricevute dalla SES, il valore residuo può essere quantificato nel seguente modo:

Valore al 31.12.2012 degli impianti IP	fr. 2'701'297.-
Investimenti 2013 ancora da attivare	fr. 161'776.-
Ammortamenti 2013	fr. <u>184'528.-</u>
Valore al 31.12.2013	fr. 2'678'545.-

Altri aspetti di natura finanziaria

Gli oneri da considerare che possono gravare sulla gestione corrente in conseguenza della realizzazione di un'opera o di una spesa d'investimento, riguardano gli interessi, gli ammortamenti e eventualmente altri oneri di gestione corrente.

Genere costo	Criterio di valutazione	Importo in CHF
Ammortamenti	9% sull'investimento di fr.2'678'545.- (riduzione regolare di anno in anno visto che è calcolato sul valore residuo a bilancio).	240'000.-
Interessi	Sulla base all'evoluzione del tasso medio dei prestiti della Città, viene applicato un tasso pari al 2% sull'importo investito di fr. fr. 2'678'545.-	53'000.-
Gestione	Non sono da prevedere altri oneri di gestione, siccome sono contemplati nel contributo annuale che ci viene fatturato da SES, comprendente il consumo di energia elettrica, gli oneri di manutenzione e quelli della gestione amministrativa.	0.-
TOTALE		293'000.-

Segnaliamo che la proposta del presente messaggio corrisponde a quanto indicato nelle Linee direttive e piano finanziario 2013-2016 e nel preventivo 2014, capitolo gestione investimenti, categoria opere del genio civile (501).

Aspetti giuridico-contabili

Per quel che riguarda la proprietà degli impianti, va precisato che la stessa resta in mano alla SES, in quanto azienda autorizzata alla gestione di reti elettriche, come è a tutti gli effetti quella dell'illuminazione pubblica. Questa impostazione è stata scelta non perché dettata da norme legislative, bensì poiché semplifica la gestione tecnica ed amministrativa dei beni appartenenti all'illuminazione pubblica. Un aspetto da non sottovalutare è inoltre quello relativo alla responsabilità dell'ente formalmente proprietario degli impianti che sottosta a

tutta una serie di regolamentazioni derivanti dalla Legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI).

La soluzione dell'azzeramento del valore residuo, con il mantenimento della proprietà da parte della SES, è stata concordata direttamente con SES, ponderando i vari interessi e gli aspetti in gioco. Anche grazie a questa soluzione è stato possibile, come accennato in precedenza, concordare con SES un importo annuale per la manutenzione delle strutture che riteniamo vantaggioso, approfittando quindi dell'esperienza di SES in questo campo e della sua abilitazione ad intervenire sugli impianti di IP, impianti che equivalgono ad una rete elettrica e pertanto andrebbero gestiti da un ente autorizzato ai sensi della LAEI.

Anche in questo ambito proseguirà il dialogo tra le parti per la costruzione, lo spostamento e le modifiche degli impianti di illuminazione pubblica. SES ha espresso la propria disponibilità a finanziare anche i futuri investimenti nella misura che può variare fra lo 0 e il 100%. **Sulla base delle considerazioni e delle valutazioni oggetto del presente messaggio, il Municipio propone che i futuri investimenti siano presi a carico al 100% da parte del Comune.**

Aspetti tecnici

Il Piano energetico cantonale (PEC) dedica un piccolo spazio al discorso dell'ammodernamento dell'illuminazione pubblica, pure citata con una scheda all'interno del Piano d'azione 2013. Con circa 3'300 punti luce ed una potenza installata complessiva di ca. 370 kW, la nostra rete IP offre senza dubbio la possibilità di ottimizzare la gestione ed i relativi consumi. Già adesso esiste una buona collaborazione tra i tecnici della SES e l'Ufficio tecnico comunale, ma riteniamo che in futuro, assumendo integralmente la competenza in questo ambito, il Comune potrà influenzare maggiormente le scelte operative in questo specifico contesto. Ricordiamo infatti, come giustamente osservato dalla vostra Commissione della gestione nell'ambito del preavviso sulla mozione LED City del signor Zanchi, che vi sono oltre 1000 punti luce che dovranno essere sostituiti entro il 2017, poiché dotati di lampadine non più in commercio dal 2015. Il Comune deve quindi farsi parte attiva per elaborare una strategia d'investimento in questo campo che consideri sia gli aspetti finanziari, sia quelli energetici. Gli ultimi interventi svolti su singole tratte stradali si sono indirizzati verso la ricerca di soluzioni che portassero sul medio-lungo termine ad un risparmio effettivo e ad una riduzione dei consumi. A tal proposito, rileviamo che dal 2006 al 2011 registriamo un aumento del 5% del numero di punti luce, al quale però si contrappone una diminuzione del 3,6% della potenza installata. Siamo convinti che questo trend positivo è destinato a proseguire e a consolidarsi. Con la risposta alla mozione summenzionata forniremo ulteriori ragguagli in merito.

In ogni caso, tutti i nuovi investimenti nell'ambito delle pavimentazioni stradali, dove è necessario intervenire pure alle infrastrutture, includono già da un paio d'anni l'onere per la sistemazione dell'IP. Da questo momento in avanti, anche con i normali lavori di manutenzione corrente verrà svolta una verifica sull'opportunità di sostituire la parte illuminotecnica, ritenuto che nella maggior parte dei casi la sostituzione concernerà unicamente l'armatura e non il supporto.

Gli oneri per i lavori di sostituzione di pali e armature saranno quindi assunti da questo momento in avanti direttamente dal Comune. Non sempre ciò avviene nell'ambito di altri lavori di genio civile, per cui bisognerà prevedere delle apposite richieste di credito destinate a questo genere di intervento.

Conclusioni

Come descritto in entrata del presente messaggio, il mercato dell'energia elettrica e le disposizioni legislative sono da alcuni anni in evoluzione più o meno costante. Un'entità come la nostra Città non può evidentemente pensare di influenzare le condizioni quadro in cui operano i diversi attori. Per contro, come autorità politica, seguiamo costantemente l'evolversi della situazione e cerchiamo di individuare le migliori strategie e scegliere le migliori opzioni, in particolare per salvaguardare gli interessi del nostro Comune e della collettività.

Siamo dell'avviso che la proposta oggetto del presente messaggio ben si integra in questa visione.

Con queste premesse vi invitiamo a risolvere:

1. È stanziato un credito di fr. 2'680'000.- per l'azzeramento del valore residuo degli impianti di illuminazione pubblica della Società Elettrica Sopracenerina SA
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.90 "Opere varie del genio civile"
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:

Il Segretario:

avv. Paolo Caroni

avv. Marco Gerosa

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione